

Contributo alle famiglie per le badanti

■ Vivono e lavorano dentro le famiglie, in molti casi rappresentano un sostegno insostituibile per l'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti. Eppure, in molti casi, sono veri e propri fantasmi condannati a lavorare in nero, complici anche le difficoltà economiche delle famiglie che non sempre riescono a regolarizzarle. Le cosiddette badanti, oggi più che mai, sono una vera e propria risorsa in termini di assistenza, ed è per questo che la Provincia di Teramo ha deciso di aderire ad un progetto volto alla loro regolarizzazione stanziando 500mila euro per erogare, alle famiglie che ne faranno richiesta, una contribuzione oraria di 1,10 euro per un totale di 40 ore settimanali per 12 mesi. Un contributo condizionato, ovviamente, alla stabilizzazione del rapporto di lavoro, con gli interessati che per accedere al beneficio dovranno rivolgersi ad uno degli 85 punti di accesso presenti sul territorio regionale, iscriversi nella banca dati dei servizi privati di assistenza familiare e compilare una richiesta da presentare al proprio Ente di Ambito Sociale. Contestualmente agli incentivi, inoltre, l'ente offrirà la possibilità alle badanti di seguire un apposito corso di formazione e in futuro, come sottolineato dall'assessore provinciale al lavoro Eva Guardiani, si potrà andare anche verso l'istituzione di un apposito albo professionale.